

## Feltre Hydro: Cgil all'attacco per i mancati controlli

Resta alta la tensione alla Hydro di Feltre dove la conferenza dei servizi ha scelto di non procedere con i controlli continuati sulle emissioni in atmosfera. Critiche roventi dal sindacato Cgil che sottolinea la rottura di un patto dopo anni di battaglie, tra lavoratori e città proprio sul tema della sostenibilità ambientale. Nel mirino la direzione aziendale per la decisione di procedere.

A pagina VIII

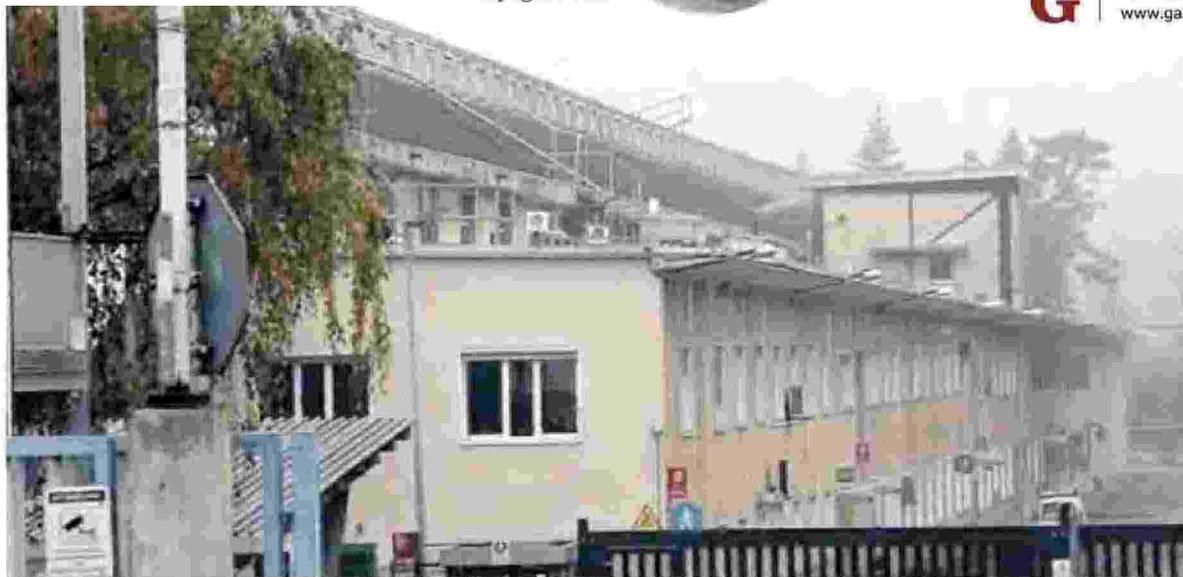


### L'INTERROGATIVO

«Quale ostacolo tecnico poteva rappresentare per la ditta un semplice e innocuo controllo da parte di azienda sanitaria e Arpav?»



Domenica 18 Aprile 2021  
www.gazzettino.it



LO STABILIMENTO della Hydro: resta alta la tensione dopo che è stato deciso di non procedere con il controllo continuato sulle emissioni

# Hydro, il sindacato insiste: «Al vento battaglie di anni»

► La Cgil critica la conferenza dei servizi dopo la rinuncia al controllo continuo ► «Compromesso quel patto tra azienda e città per la responsabilità ambientale»

## FELTRE

Nessun obbligo di monitoraggio in continuo alla Hydro di Feltre: «La decisione assunta dalla maggioranza della conferenza dei servizi ha rotto l'equilibrio creato negli anni, serve trovare una soluzione alternativa. Siamo a disposizione per una ripresa del confronto tra Comune e azienda, per una nuova proposta che garantisca le prospettive di crescita della Hydro e la tutela dell'ambiente e dei diritti della cittadinanza». È netta la presa di posizione della Cgil e della Fiom.

### L'INVESTIMENTO

L'azienda Hydro ha avviato un progetto per aumentare le produzioni di alluminio della fonderia e conseguentemente di alimentare la successiva pro-

duzione di estrusi, lavorazione questa che occupa la maggioranza degli addetti, circa 165: questa operazione prevedeva la sostituzione del vecchio forno con uno maggiormente performante. Questo investimento ha da sempre preoccupato la popolazione e l'amministrazione di Feltre per la potenzialità di emissioni nell'ambiente di sostanze pericolose, rischiose per cittadini e lavoratori. «Cgil e Fiom hanno assunto la posizione di massima tutela sia dell'oc-

**NON SI PLACA LA  
POLEMICA DOPO LA  
SCELTA DI NON  
MONITORARE LE  
EMISSIONI DOPO IL  
NUOVO INVESTIMENTO**

cupazione sia della salute di tutti, in primo luogo dei lavoratori e, per questo, abbiamo accettato la proposta del comune di Feltre, poi accolta dalla Conferenza dei Servizi della Provincia di Belluno, in cui si richiedeva alla Hydro un controllo costante delle emissioni del forno -spiegano le organizzazioni- il controllo delle emissioni rappresentava un controllo sulla qualità dei materiali immessi nel forno». Insomma, il controllo dei fumi era aspetto qualificante tant'è che i sindacati hanno siglato un accordo che reintroduceva la turnazione a ciclo continuo, per permettere maggiori produzioni di alluminio.

### IL CAMBIO DI ROTTA

La decisione della maggioranza della Conferenza dei Servizi di togliere il controllo in continuo «ha rovinato

quell'equilibrio raggiunto un paio di anni fa e genera tra i lavoratori e la cittadinanza quella preoccupazione sulla sostenibilità ambientale, già oggetto di attente e precise mediazioni tra Comune, Comitati, Usl e Provincia di Belluno -afferma la Cgil e la Fiom- Appare veramente strano che alcuni di questi enti (Usl e Arpav in primis), tra l'altro deputati al ruolo di prevenzione, oggi si siano dimenticati di quanto fu faticosa quella mediazione e sinceramente ci chiediamo se le informazioni a loro giunte rappresentino una garanzia anche per il futuro di una sostenibilità ecologica del processo fusorio dell'azienda. Quale ostacolo tecnico poteva rappresentare, per la ditta, un "semplice" ed "innocuo" controllo da parte di Arpav?».

(ES)

© riproduzione riservata